



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 291 LEGISLATURA N. IX

delibera
340

DE/MA/APL Oggetto: Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura
0 NC

Prot. Segr.
378

Lunedì 20 aprile 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Pietro Marcolini. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Attività produttive, turismo, lavoro, cultura e internazionalizzazione - P.F. Cultura, dal quale si rileva la necessità di acquisire in merito all' allegato schema di deliberazione il parere della competente commissione consiliare;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro, turismo, cultura e internazionalizzazione - P.F. Cultura, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato recante "Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);
2. di prevedere che gli interventi di cui all'allegato trovano copertura nei seguenti capitoli di spesa:

Fondo prioritari	20821107	CONTRIBUTI PER PROGETTI A BASE CULTURALE TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE - CNI/SIOPE/13	50.000,00
l.r. 7/09	53111103	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA	300.000,00
	53103111	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	70.000,00
l.r. 11/09	53109101	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 -	380.280,00
	53109102	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNI/10	252.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

I.r. 6/10	53103153	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA RIEVOCAZIONI STORICHE - CNI/11	12.000,00
I.r. 4/10	53101111	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (TRASFERIMENTO A IMPRESE) -CNI/SIOPE/10	50.000,00
	53101114	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (ALTRI SOGGETTI) - CNI/SIOPE/06	214.000,00
	53101117	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/07	60.000,00
	53104221	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010 - CNI/13	150.000,00
I.r. 15/13	53103196	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	13.482,00
	53103002	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	10.000,00
	53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA LA CULTURA	50.000,00
	53101133	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO GRAMSCI MARCHE	12.500,00
	53103003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITÀ CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA	3.000,00
	53103004	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA DI INTERESSE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE	20.000,00
	53106229	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI LORETO PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO A VILLA MUSONE DI LORETO	20.000,00
			1.667.262,00

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dott. Gian Maria Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa generale di riferimento

Normativa statale:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Legge 14 agosto 1967, n. 800 - Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali;
- Legge 163/85 sul Fondo unico per lo spettacolo

Normativa regionale:

- Legge statutaria 1/2005 e s.m., art. 29
- Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo;
- L.r. 15/2013: Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana
- L.r. 6/2010: Interventi regionali in favore dell'Associazione marchigiana rievocazioni
- Legge Regionale 28/11, art. 4 - Fondo per gli interventi prioritari

Motivazioni

La P.F. Cultura, in collaborazione con il Servizio Attività produttive, Turismo, Lavoro, Cultura e Internazionalizzazione, ha predisposto l'allegato documento concernente " Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Le due maggiori leggi regionali rivolte al settore cultura, la L.R. n. 4/10 (Norme in materia di beni e attività culturali) e la L.R. n. 11/09 (Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo dal vivo), prevedono entrambe che la Regione si doti di Piani triennali settoriali, approvati dall' Assemblea Legislativa, che diano attuazione alle previsioni normative.

Nel primo triennio di vigenza delle due leggi si é operato per l'ambito spettacolo sulla base della DA 148/10 (Piano 2010/2012) e per il settore dei beni e delle attività culturali della DA 22/11 (Piano 2011-2013).

Per il 2015 la Regione continua ad avvalersi dei piani triennali già approvati in riferimento al triennio trascorso, in quanto gli obiettivi e gli indirizzi approvati restano ad oggi validi e prorogabili, e inoltre si ritiene opportuno allineare l'avvio della programmazione settoriale di lungo periodo con le ordinarie fasi di programmazione strategica di inizio mandato.

Si precisa che in entrambe le leggi considerate si prevede che il piano vigente resti "in ogni caso in vigore fino all'approvazione del nuovo" (art. 6, comma 3 della L.R. 11/09 e art. 3, comma 3 della l.r. 4/10).

La nuova normativa statale di armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) che ha imposto nuove regole di programmazione e gestione delle risorse del bilancio regionale, nonché la situazione di forte decremento dei trasferimenti statali e delle entrate fiscali regionali ha determinato l'approvazione di una prima legge di bilancio di previsione per il 2015 (L.R. 37/14) che non prevedeva il finanziamento delle leggi di settore di diversi ambiti di intervento, tra cui la cultura, alimentate da risorse regionali ordinarie.

Solo in seguito al rendiconto annuale e all'approvazione di una ulteriore variazione della legge di bilancio (L.R. 16/15) diviene possibile contare su una minima dotazione su cui fondare l'avvio di inderogabili linee di attività per il 2015, rinviando ad atti successivi la definizione della programmazione di ambito anche in considerazione del fatto che la variazione di bilancio é stata approvata a ridosso del termine della legislatura.

Pertanto al fine di garantire l'avvio di inderogabili linee di attività annuali, la Giunta regionale con il presente atto approva, ai sensi dell'articolo 29 dello statuto, criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse autorizzate in riferimento alle diverse leggi di settore di ambito culturale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Proposta

Si propone pertanto:

- di approvare il documento allegato recante 'Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di cultura', che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);
- di prevedere che gli interventi di cui all'allegato trovano copertura nei seguenti capitoli di spesa:

Fondo prioritari	20821107	CONTRIBUTI PER PROGETTI A BASE CULTURALE TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE - CNI/SIOPE/13	50.000,00
l.r. 7/09	53111103	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA	300.000,00
	53103111	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	70.000,00
l.r. 11/09	53109101	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 -	380.280,00
	53109102	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNI/10	252.000,00
l.r. 6/10	53103153	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA RIEVOCAZIONI STORICHE - CNI/11	12.000,00
l.r. 4/10	53101111	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (TRASFERIMENTO A IMPRESE) -CNI/SIOPE/10	50.000,00
	53101114	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (ALTRI SOGGETTI) - CNI/SIOPE/06	214.000,00
	53101117	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/07	60.000,00
	53104221	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010 - CNI/13	150.000,00
l.r. 15/13	53103196	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	13.482,00
	53103002	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	10.000,00
TAB c	53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA LA CULTURA	50.000,00
	53101133	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO GRAMSCI MARCHE	12.500,00
	53103003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITÀ CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA	3.000,00
	53103004	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA DI INTERESSE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE	20.000,00
	53106229	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI LORETO PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO A VILLA MUSONE DI LORETO	20.000,00
TOT			1.667.262,00

Il Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Paola Marchegiani)

Paola Marchegiani

CP



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 1.667.262,00 con riferimento alla disponibilità esistente sui seguenti Capitoli del Bilancio di previsione 2015:

Fondo prioritari	20821107	CONTRIBUTI PER PROGETTI A BASE CULTURALE TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE - CNI/SIOPE/13	50.000,00
l.r. 7/09	53111103	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA	300.000,00
	53103111	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	70.000,00
l.r. 11/09	53109101	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 -	380.280,00
	53109102	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNI/10	252.000,00
l.r. 6/10	53103153	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA RIEVOCAZIONI STORICHE - CNI/11	12.000,00
l.r. 4/10	53101111	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (TRASFERIMENTO A IMPRESE) - CNI/SIOPE/10	50.000,00
	53101114	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (ALTRI SOGGETTI) - CNI/SIOPE/06	214.000,00
	53101117	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/07	60.000,00
	53104221	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010 - CNI/13	150.000,00
l.r. 15/13	53103196	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	13.482,00
	53103002	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CNI/14	10.000,00
	53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA LA CULTURA	50.000,00
	53101133	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO GRAMSCI MARCHE	12.500,00
	53103003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITÀ CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA	3.000,00
	53103004	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA DI INTERESSE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE	20.000,00
	53106229	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI LORETO PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO A VILLA MUSONE DI LORETO	20.000,00
TOT			1.667.292,00

Il Responsabile
(Dott.ssa Stefania Denaro)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CULTURA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente della P.F. Cultura
(Dott. Raimondo Orsetti)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 37 pagine, di cui n. 30 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Dott.ssa Elisa Moroni)

**CRITERI E MODALITÀ PER GLI INTERVENTI INDEROGABILI IN MATERIA DI CULTURA
Annualità 2015**

Premessa

Criteria e modalità per gli interventi inderogabili in materia di spettacolo dal vivo (LR. 11/09);

La L.R. 11/09 e il 'Sistema regionale dello spettacolo'

Il sostegno finanziario alle attività di spettacolo e la recente riforma del FUS

Il sostegno del FUS: analisi della spesa storica

Descrizione dell'ammontare complessivo delle risorse movimentate (analisi speditiva dei bilanci contenuti nelle domande presentate al Mibac)

Alcune considerazioni aggiuntive sull'andamento dei biglietti venduti sugli spettacoli realizzati dalle rilevazioni SIAE

Linee di intervento e criteri per il riparto e l'erogazione del sostegno regionale 2015

Schede di intervento:

- Supporto al sistema regionale dello spettacolo ai fini del cofinanziamento FUS (art. 2)
- Progetti interregionali: intesa Regione/Mibac per il sostegno alle Residenze di spettacolo dal vivo
- Aggregazione: sostegno al Consorzio regionale Marche spettacolo
- Sostegno al festival internazionale 'Civitanova danza'

Criteria e modalità per gli interventi inderogabili in materia di beni e le attività culturali (L.R. 4/10);

Previsioni normative e linee di attività nell'ambito del Piano triennale

Riparto del Fondo unico per i beni e le attività culturali

Schede di intervento:

- Funzioni e servizi regionali per la cultura: l'Osservatorio (art. 9)
- Supporto alle attività di istituti e luoghi della cultura: poli bibliotecari
- Promozione delle attività culturali: mostre, rassegne e premi, festival multidisciplinari, editoria culturale
- Istituti di rilievo regionale (art. 12)
- Sostegno ad eventi e contributi minori ed interventi di diretta iniziativa regionale.

Criteria per l'attuazione di leggi minori e altri interventi regionali in materia di cultura

CP

Premessa

Le due maggiori leggi regionali rivolte al settore cultura, la L.R. n. 4/10 (*Norme in materia di beni e attività culturali*) e la L.R. n. 11/09 (*Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo dal vivo*), prevedono entrambe che la Regione si doti di Piani triennali settoriali, approvati dall'Assemblea Legislativa, che diano attuazione alle previsioni normative.

Nel primo triennio di vigenza delle due leggi si è operato per l'ambito spettacolo sulla base della DA 148/10 (Piano 2010/2012) e per il settore dei beni e delle attività culturali della DA 22/11 (Piano 2011-2013).

Per il 2015 la Regione continua ad avvalersi dei piani triennali già approvati in riferimento al triennio trascorso, in quanto gli obiettivi e gli indirizzi approvati restano ad oggi validi e prorogabili, e inoltre si ritiene opportuno allineare l'avvio della programmazione settoriale di lungo periodo con le ordinarie fasi di programmazione strategica di inizio mandato.

Si precisa che in entrambe le leggi considerate si prevede che il piano vigente resti "in ogni caso in vigore fino all'approvazione del nuovo" (art. 6, comma 3 della L.R. 11/09 e art. 3, comma 3 della l.r. 4/10).

La nuova normativa statale di armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) di fatto impone nuove regole di programmazione e gestione delle risorse del bilancio regionale, mentre la situazione di forte decremento dei trasferimenti statali e delle entrate fiscali regionali ha determinato l'approvazione di una prima legge di bilancio di previsione per il 2015 (L.R. 37/14) che non prevedeva il finanziamento delle leggi di settore di diversi ambiti di intervento, tra cui la cultura, alimentate da risorse regionali ordinarie.

Solo in seguito al rendiconto annuale e all'approvazione di una ulteriore variazione della legge di bilancio (L.R. 16/15) diviene possibile contare su una minima dotazione su cui fondare l'avvio di inderogabili linee di attività per il 2015, rinviando ad atti successivi la definizione della programmazione di ambito anche in considerazione del fatto che la variazione di bilancio è stata approvata a ridosso del termine della legislatura.

Pertanto al fine di garantire l'avvio di inderogabili linee di attività annuali, la Giunta regionale con il presente atto approva, ai sensi dell'articolo 29 dello statuto, criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse autorizzate in riferimento alle diverse leggi di settore di ambito culturale.

Il presente documento è composto di tre sezioni distinte, come di seguito elencato:

- Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di spettacolo dal vivo (LR. 11/09);
- Criteri e modalità per gli interventi inderogabili in materia di beni e le attività culturali (L.R. 4/10);
- Criteri per l'attuazione di leggi minori e di altri interventi regionali in materia di cultura

Risorse regionali per la cultura 2015 – prospetto riepilogativo sintetico

Di seguito, al fine di documentare, il quadro più generale in cui si collocano i singoli interventi di cui al presente documento di criteri, si fornisce il prospetto riassuntivo delle diverse autorizzazioni di spesa ad oggi approvate, relative a risorse regionali per le politiche culturali.

LEGGI DI SPESA FINANZIATE		IMPORTI
L.R. 15/73	Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche	60.000,00
L.R. 7/09	Sostegno del cinema e dell'audiovisivo	70.000,00
L.R. 7/09	Marche cinema multimedia (finalizzazione finanziaria)	300.000,00



L.R. 11/09	Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo dal vivo	632.280,00
L.R. 11/09 - art. 12	Spettacolo dal vivo / Fondo di anticipazione	1.713.312,50
L.R. 26/09	Norme per la valorizzazione degli archivi storici dei partiti politici, dei movimenti politici, di personalità politiche e dei sindacati	12.500,00
L.R. 6/10	Interventi regionali in favore dell'Associazione marchigiana rievocazioni storiche	12.000,00
I.R. 4/10	Norme in materia di beni e attività culturali	474.000,00
L.R. 8/12	Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano	2.500,00
L.R. 15/13	Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana	23.482,00
L.R. 37/14 (tabella C)	Contributo straordinario al consorzio città di Suasa per il recupero della "domus repubblicana" - Parco archeologico di Castelleone di Suasa	20.000,00
L.R. 16/15 (tabella C)	Progetti speciali per la cultura	50.000,00
	Contributo straordinario all'associazione MAF Comune di Mondolfo per la realizzazione sala prove musicale	5.000,00
	Contributo straordinario all'associazione Amici del Parco naturale del Monte San Bartolo con sede in Pesaro per iniziative culturali	10.000,00
	Contributo straordinario all'attività dell'Istituto Gramsci Marche	12.500,00
	Contributo straordinario al Comune di Orciano per la Biblioteca comunale: progetto di attività culturale e di sensibilizzazione dei bambini alla lettura	3.000,00
	Contributo straordinario al Comune di Montefelcino per le iniziative di rievocazione storica della battaglia del Metauro - CNI/15	10.000,00
	Contributo straordinario al Comune di Osimo per l'allestimento di una mostra di interesse culturale a livello regionale	20.000,00
	Contributo straordinario al comune di Loreto per il restauro dell'organo della chiesa di San Flaviano a villa Musone di Loreto	20.000,00
	Fondo interventi prioritari	50.000,00
L.R. 15/15	Fondo unico investimenti pubblici 2015	800.000,00
TOTALE		4.170.574,50

Il quadro delle risorse regionali inoltre va valutato in ottica complementare con il monte delle risorse aggiuntive, fondi europei e statali, che prevede significativi interventi attuati a partire dall'annualità in corso. Inoltre nel 2015 saranno per lo più attuati gli interventi del **Distretto culturale evoluto**, descritti nel paragrafo a seguire.

Con l'approvazione della DGR n. 1753/12, infatti, in conformità con quanto disposto dalla LR n. 4/2010, è stato avviato il Distretto Culturale Evoluto delle Marche che sta diventando sempre più una realtà con i progetti che sono partiti e che vedono già al lavoro tutti i protagonisti di questa sfida per ridisegnare il panorama della cultura regionale nei prossimi anni. Il coinvolgimento nei progetti di tante realtà pubblico/private già operative e il dialogo con il mondo delle imprese, dimostrano l'importanza della risorsa culturale per una competizione tra territori dove la creatività è sempre più sinonimo di sviluppo e migliore qualità della vita.

I progetti del DCE si basano su una visione integrata tra cultura, economia e territorio e si pensa che porteranno un ritorno certo, visto il forte interesse dei cittadini marchigiani verso luoghi ed eventi culturali come dimostrato anche dal Rapporto Federculture 2014.



Le Marche, protagoniste di una nuova stagione “distrettuale”, nel 2014 sono risultate in testa alla classifica delle regioni italiane sia per incidenza del valore aggiunto del sistema produttivo culturale che per occupazione, con un primo posto per spesa turistica attivata dalla cultura (Fonte: Rapporti annuali Symbola/Unioncamere).

PROGETTI DI INTERESSE REGIONALE DGR 1426 DEL 14/10/2013 e DGR 247 del 10/03/2014		CONTRIBUTO REGIONALE DDPR 392/CLT del 19/12/2013	COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
1	ADRIATIC INNOVATIVE FACTORY	300.000,00	908.000,00
2	PLAYMARCHE	300.000,00	847.000,00
3	BARCO	300.000,00	824.547,10
4	CAMMINI LAURETANI	250.000,00	1.030.000,00
5	DCE FERMO	250.000,00	1.185.500,00
6	CREATTIVITA'	250.000,00	1.009.600,00
7	AMAMI	200.000,00	800.000,00
8	DCE PICENO	200.000,00	750.000,00
9	VALLE DELLA CREATIVITA'	200.000,00	882.280,00
10	PESARO Distretto di eventi e festival	200.000,00	749.150,00
11	ROAD	200.000,00	504.800,00
12	FLAMINIA NEXTONE	200.000,00	567.039,00
13	MUSIC FOR SCREEN	200.000,00	513.000,00
TOTALE in euro		3.050.000,00	10.570.916,10
PROGETTI DI INIZIATIVA REGIONALE DGR 1426 DEL 14/10/2013 e DGR 105 del 03/02/2014		CONTRIBUTO REGIONALE DDPR 288/CLT del 10/09/2014	COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
1	URBINO, LA CITTÀ IDEALE	437.500,00	948.138,10
2	SINC Spettacolo Innovazione Creatività	437.500,00	820.000,00
3	ADRIATICO	437.500,00	892.000,00
4	FILIERA CINEMA	437.500,00	890.500,00
TOTALE in euro		1.750.000,00	3.550.638,10

I 13 progetti di interesse regionale sono stati selezionati a seguito di avviso pubblico ed ora sono in corso di attuazione. I partner coinvolti sono oltre 400, aggregati attorno a capofila pubblici, con partecipazione di partner privati, a riprova dell'interesse ad investire in innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa nel settore delle imprese culturali, creative e della “manifattura culturale”. A questi si aggiungono i quattro progetti di iniziativa regionale, cioè a diretta titolarità regionale, che sono: il progetto Adriatico, piattaforma di cooperazione culturale ed economica per la Macroregione Adriatica (attuato dalla Sviluppo Marche SpA); il progetto Urbino città ideale (attuato dall'Urbino International Centre), luogo di sperimentazione di una formula di accoglienza legata alla creatività, all'arte, all'identità di questo centro straordinario del Rinascimento; il progetto S.IN.C Spettacolo, Innovazione, Creatività (attuato dal Consorzio Marche Spettacolo), per lo sviluppo della filiera dello spettacolo; il progetto Impresa Cinema, (attuato dalla Fondazione Marche Cinema Multimedia) per il rafforzamento della filiera del cinema, che ha dimostrato anche di recente enormi potenzialità con la produzione de “Il giovane favoloso” diretto da Mario Martone. Questi ultimi sviluppano un partenariato costituito da oltre 60 attori e stakeholders del territorio, tra cui 5 enti pubblici, 45 imprese, 10 associazioni private.

I progetti di iniziativa regionale si connotano tutti in modo particolare per l'apertura internazionale e la connessione a reti lunghe, e per l'intersectorialità e multidisciplinarietà finalizzate in particolare a integrare e capitalizzare le esperienze che stanno maturando nell'ambito dei 13

progetti regionali. Questi quattro progetti d'iniziativa regionale hanno pertanto un duplice ruolo: da una parte quello di sviluppare i temi individuati come portanti, dall'altra quello di legare elementi comuni o evitare criticità dei progetti sul territorio creando un sistema omogeneo, interconnesso e integrato di azioni di sviluppo territoriale a base culturale, evitando che quanto promosso possa restare confinato in "isole" di innovazione ed assicurando il massimo grado di spillover delle attività ed iniziative programmate.

Le risorse mobilitate per tutti i 17 progetti in campo ammontano complessivamente a 4,8 ml che risultano quasi triplicati dal cofinanziamento privato, per un ammontare complessivo di risorse mobilitate sul territorio di oltre 14 milioni di euro. Una scommessa importante a favore della innovazione, dei giovani talenti, delle professionalità della cultura e della creatività, della capacità di intraprendere, che trovano finalmente un luogo per misurarsi con il lavoro e con il mercato per uno sviluppo sostenibile delle comunità locali delle Marche.

Criteria e modalità per gli interventi inderogabili in materia di spettacolo dal vivo (LR. 11/09);

La L.R. 11/2009 e il "Sistema regionale dello spettacolo"

La L.R. 11/2009 arriva al termine di un decennio in cui il finanziamento pubblico allo spettacolo aveva sostenuto il costituirsi di soggetti importanti a forte corresponsabilità pubblica e in cui il territorio aveva documentato una particolare vivacità nelle attività di produzione e distribuzione dei diversi generi dello spettacolo dal vivo, sostenuti dagli Enti Locali, dallo Stato (tramite FUS) e dalla Regione che fino al 2009, prima della legge specifica dedicata, aveva operato con lo strumento di programmazione finanziaria della L.R. 75/97 (*Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali*).

Con questa legge si riconosce allo spettacolo dal vivo un ruolo fondamentale per la crescita culturale, l'aggregazione, l'integrazione sociale e lo sviluppo economico della Regione e si pongono le basi per favorire la creazione e il consolidamento di un vero e proprio sistema regionale dello spettacolo, "inteso quale coordinamento delle molteplici esperienze nel settore pubblico e privato e nei diversi ambiti della produzione, distribuzione e fruizione".

In una prima fase si è cercato di definire i ruoli e le migliori strategie per individuare e rafforzare i soggetti coinvolti, con particolare riferimento ai soggetti titolari delle funzioni di Primario Interesse Regionale (PIR), e per aumentare la capacità progettuale dei numerosissimi soggetti presenti nel territorio.

In questi ultimi anni è stata invece perseguita la creazione di sistemi di rete, con il coinvolgimento dei PIR e con la creazione del Consorzio Marche Spettacolo, favorendo l'aggregazione di più soggetti operanti nello stesso settore con risultati di rilievo, come nel caso della lirica, del jazz e del teatro ragazzi.

Il sostegno finanziario alle attività di spettacolo e la recente riforma del FUS

Di fatto, con una dotazione annuale media di circa 3 milioni di euro l'anno di risorse impiegate, il sostegno regionale si è posto come complementare (in misura non maggioritaria) rispetto a quello attivato dallo Stato attraverso il FUS (Fondo unico per lo spettacolo, istituito dalla L. 163/1985) e dai Comuni, che coprono buona parte delle spese di gestione dei teatri, di cui sono proprietari, e delle stagioni teatrali, liriche e sinfoniche.

Il FUS in particolare mantiene un ruolo cardine nel sostegno delle attività di spettacolo, assicurando ai diversi soggetti ritenuti di rilievo nazionale circa 6 milioni di euro di contributi annui, senza considerare l'ambito cinema.



A partire dal 2015 sono entrati in vigore i nuovi criteri per l'accesso al sostegno del FUS, stabiliti dal DM del 31/7/2014, che prevedono l'assegnazione di fondi su base triennale, con indicatori quantitativi e qualitativi chiari e misurabili delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

Sono in parte modificate le categorie di classificazione delle attività sostenute: viene reso possibile il finanziamento delle realtà multidisciplinari e favorita l'internazionalizzazione delle attività, rafforzato il ruolo della musica contemporanea di qualità, tra cui il jazz, finora esclusa dai finanziamenti statali diretti, viene incentivata la partecipazione giovanile.

Il riconoscimento degli Teatri stabili di produzione viene sostituito da due distinte forme di classificazione degli assi strategici dell'intervento pubblico per la prosa: le nuove norme prevedono la creazione dei "Teatri Nazionali" e dei "Teatri di rilevante interesse culturale" per riconoscere e premiare le eccellenze che operano sul territorio con stabilità e alto livello artistico.

Questa nuova impostazione del FUS richiede ai soggetti coinvolti una maggiore capacità di programmazione, finora limitata dal carattere annuale del contributo, e una più significativa compartecipazione della Regione al cofinanziamento degli interventi

Il sostegno del FUS: analisi della spesa storica (elaborazione dati Mibac)

Le Marche, nell'ultimo triennio (2012-2014), si collocano costantemente intorno alla 10° posizione per quanto riguarda i principali indicatori relativi allo spettacolo dal vivo, escluso il cinema: il sistema spettacolo della regione infatti percepisce l'1,46 % sul totale del fondo, con una incidenza pro capite pari a 3,81 euro.

Il dato si attesta su un valore medio, condizionato anche dalla mancanza in regione di una fondazione lirica, considerato che le fondazioni liriche assorbono la gran parte delle risorse disponibili.

Piuttosto elevato è invece il numero assoluto di contributi ricevuti: con 38 soggetti ammessi a contributo (escluse le bande) la Regione si colloca al 6° posto, e risultano 'coperte' da domande accolte tutte le diverse sezioni del FUS (cfr. Tabella 1 in appendice).

Per quanto riguarda la ripartizione del contributo prevalgono le attività musicali con 20 domande accolte nel 2014 e una somma complessiva circa pari a 4 milioni di euro (67,88 % del contributo complessivo erogato): di questi il 48,40 % è riferito alle manifestazioni liriche, il 18,13 % alle varie espressioni della musica classica e l'1,35 % alla musica contemporanea, che nell'ultimo anno ha visto una leggera crescita grazie alla creazione della rete jazz. Il teatro assorbe il 25,43 % del contributo, seguite dalla danza (4,95 %) e dai circhi e spettacolo viaggiante (1,74 %).

L'incremento maggiore nell'ultimo anno ha riguardato la musica classica (con 10 domande accolte), il jazz (2 domande accolte) e lo spettacolo viaggiante (anch'esso con 2 domande accolte).

I PIR (6 soggetti singoli e nel complesso altri 7 strutturati in 3 reti) ricevono dalla Sato contributi per 4.972.103,00 euro, pari all'85 % del totale Regione Marche.

Il contributo regionale diretto per questi soggetti, assegnato previa convenzione, ammonta a 2.315.000,00 euro ed è circa pari al 45,96 % di quanto è stato attivato come cofinanziamento FUS (cfr. tabella 2 in appendice).

Descrizione dell'ammontare complessivo delle risorse movimentate (analisi speditiva dei bilanci contenuti nelle domande presentate al Mibac)

Tutti gli altri soggetti ammessi a contributo statale sono sostenuti dalla Regione tramite bando annuale; in questo caso il FUS erogato nel 2014 è pari a 556.000,00 euro a fronte di un contributo regionale pari a 189.000,00 euro (34 %). Si sottolinea che il sostegno regionale in questo caso non può superare i 25.000,00 euro e va anche rilevato che alcuni soggetti pur non essendo PIR riescono ad attrarre finanziamenti cospicui, rispetto alla media, in particolare l'Accademia Lirica di Osimo (60.000,00 euro), Ente Concerti di Pesaro (78.000,00 euro).



Annualmente partecipano al bando dello spettacolo dal vivo circa 60 soggetti compresi quelli che non sono PIR e che tuttavia già da alcuni anni prendono costantemente il contributo FUS. A fronte di un contributo regionale complessivo di 500.000,00 euro nel 2014 sono state movimentate somme per un importo circa pari a 5.000.000 euro.

In termini percentuali questa categoria di interventi si rileva la capacità significativa di attrarre sponsor e investimenti privati (16 % delle entrate complessive), per gli incassi derivanti dalla vendita di biglietti e per la distribuzione spaziale e temporale degli spettacoli realizzati.

Alcune considerazioni aggiuntive sull'andamento dei biglietti venduti sugli spettacoli realizzati dalle rilevazioni SIAE (elaborazione dati SIAE)

Il numero di spettacoli realizzati nella regione Marche, escluso il cinema, ammontano nel 2013 a 7.381, con una leggera ripresa e un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti; dai 7979 spettacoli rilevati nel 2010 si era passati ai 6909 del 2012. Rispetto al 2012 hanno avuto un leggero incremento le attività di teatro, rivista e commedia musicale, burattini e gli spettacoli circensi. Risultano in calo le attività concertistiche in genere ad eccezione dei concerti di musica classica che nel periodo 2010-2013 sono passati da 333 rappresentazioni a 394; sono invece in calo i concerti di musica leggera e jazz. La crescita maggiore nel periodo considerato ha riguardato le manifestazioni all'aperto passando da 2485 a 2716 rappresentazioni.

Per quanto riguarda il numero di spettatori totali si registra una diminuzione costante e significativa in tutti i settori teatro, lirica balletto, concerti di musica leggera e concerti jazz); crescono invece la rivista e commedia musicale, burattini e marionette, i concerti classici (che sono aumentati in modo costante nel triennio) e infine le manifestazioni all'aperto. Un trend analogo riguarda anche gli spettatori paganti che negli ultimi anni costituiscono stabilmente il 44% del totale spettatori.

La spesa al botteghino, escluso il cinema, nel 2013 è stata pari a 14.477.819,43 euro, contro i 14.491.434,476 euro nel 2010, mentre la spesa pro capite nello stesso periodo è passata da € 9,26/ab. ad € 9,37/ab..

Per quanto concerne il volume d'affari si è passati nel complesso dai 30.672.273,29 nel 2011 ai 28.417.664,77 euro del 2013. Anche in questo caso la crescita è riferita a rivista e commedia musicale, burattini e marionette, circo, concerti classici, musica leggera e manifestazioni all'aperto.

Criteri e modalità per gli interventi inderogabili a sostegno dello spettacolo dal vivo 2015 (LR 11/2009)

La disponibilità ad oggi autorizzata dalle variazioni alla legge di bilancio per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di spettacolo dal vivo è pari a € 632.280,00, cui si aggiunge il fondo di anticipazione (fondo rotativo) per € 1.713.312,50.

In attesa della determinazione e dell'assegnazione delle somme integrative necessarie, l'importo attuale da destinare allo spettacolo è di poco superiore al 20% di quanto annualmente disponibile per l'attuazione del Piano triennale vigente (circa pari a 3 milioni di euro l'anno), ed è da considerare come un primo stralcio di risorse da attribuire ai soggetti che ne hanno titolo.

Il riparto delle somme disponibili è indicato nella tabella seguente:

Aree di intervento	Interventi previsti		Disponibilità Primo stralcio	Contributo storico/ Sostegno obiettivo complessivo
Supporto al sistema regionale dello spettacolo ai fini del cofinanziamento FUS (art. 2)	1	Soggetti di primario interesse spettacolo e reti tematiche accreditate di attuazione delle funzioni prioritarie (art. 9, L.R. 11/09)	446.680,00	2.303.400,00
		Altri soggetti che operano con stabilità, già cofinanziati dalla	35.688,00	178.400,00

		Regione, che hanno presentato istanza FUS			
Progetti speciali di diretta attuazione delle funzioni regionali	2	Art 9 bis	Aggregazione: sostegno al Consorzio regionale Marche spettacolo	70.712,00	79.000,00
	3	Art. 3, comma 2	Progetti interregionali: intesa Regione/Mibac per il sostegno alle Residenze di spettacolo dal vivo	49.200,00	49.200,00
Progetti di interesse regionale	4	Art. 1 comma 3. Lettera e)	Sostegno al festival internazionale 'Civitanova danza'	30.000,00	30.000,00
	5	Art. 8	Bando per progetti di interesse regionale	0,00	260.000,00
TOT SPETTACOLO				632.280,00	2.900.000,00

La distinzione delle risorse per linee di intervento è fatta con valore indicativo e programmatico. Il dirigente è autorizzato a variazioni non sostanziali e compensative tra una linea di attività ed un'altra sulla base delle effettive esigenze di attuazione dei singoli interventi.

Schede di intervento:

1. Supporto al sistema regionale dello spettacolo ai fini del cofinanziamento FUS (art. 2)

In considerazione della situazione descritta in premessa, ritenendo essenziale salvaguardare l'esercizio delle funzioni prioritarie (art. 9) e il cofinanziamento FUS a favore degli enti del sistema regionale, si ritiene opportuno proporre i seguenti criteri di assegnazione delle risorse disponibili:

- 1) garantire continuità di funzionamento ai soggetti prioritari e alle reti di interesse regionale già riconosciute, assegnando una anticipazione di contributo pari al 20 % di quello ricevuto in sede di convenzione nel 2014, in particolare al fine di garantire sostenibilità al sistema in vista del cofinanziamento FUS;
- 2) sostenere i soggetti non riconosciuti come prioritari che nelle annualità precedenti hanno avuto accesso al FUS, con un contributo di importo pari al 20 %, di quanto percepito nel 2014 dalla Regione in esito al bando per lo spettacolo dal vivo.

Tale sostegno viene proposto come intervento di iniziativa regionale, in esito a una istruttoria tecnica d'ufficio e assegna il contributo secondo disponibilità, con riferimento alle domande già presentate al FUS entro il 31 gennaio 2015.

Il contributo di cui al punto 1) viene riconosciuto a titolo di anticipo rispetto a un "sostegno obiettivo" regionale pari a quanto percepito in sede di convenzione nel 2014;

Il contributo di cui al punto 2) viene riconosciuto a titolo di anticipo rispetto a un "sostegno obiettivo" regionale tendenzialmente pari a quanto percepito nel 2014.

Si precisa che avendo le domande FUS valenza triennale il cofinanziamento regionale 2015 assume un valore particolare nell'ambito di una progettualità complessa e di lungo respiro.

L'esito della istanza FUS sarà pertanto valutato ai fini dell'eventuale successiva integrazione del contributo, fino al contributo obiettivo stimato e quantificato come fabbisogno generale di settore.



2. Progetti interregionali: intesa Regione/Mibac per il sostegno alle Residenze di spettacolo dal vivo

Con l'entrata in vigore del decreto che definisce i nuovi criteri di attribuzione del FUS si stabilisce un innovativo sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo, introducendo anche azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale attraverso rapporti di partenariato ancora più organici tra la Direzione Generale spettacolo del MiBACT e le Regioni.

Tale nuova strumentazione prevede l'avvio di un modello di lavoro basato sulla concertazione e il cofinanziamento delle iniziative, assicurando nello stesso tempo una corretta individuazione delle esigenze e degli obiettivi legati ai singoli territori.

In particolare l'art. 45 "Residenze" del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1° luglio 2014 n. 71 prevede la stipula di specifici accordi di programma con le Regioni su progetti relativi all'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche.

In data 18/12/2014 è stata sancita un'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi "Intesa") che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 luglio 2014.

Successivamente il Coordinamento della Commissione Beni ed Attività culturali della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha coordinato la predisposizione di un 'Progetto triennale interregionale' (allegato a) per lo sviluppo del sistema delle Residenze di spettacolo dal vivo, progetto che sarà recepito ed attuato in virtù di un apposito 'Accordo di programma triennale' (allegato b).

Il piano finanziario concordato tra le parti aderenti prevede per la Regione Marche un impegno sul 2015 pari a € **49.200,00** (60 % del disavanzo di progetto), risorse che attivano il cofinanziamento ministeriale di € 32.800,00 (40 % del disavanzo di progetto).

Il valore complessivo del progetto regionale, su cui è calcolato il disavanzo coperto dal concorso Regionale e Statale, comprende l'investimento a carico del beneficiario e le risorse diverse, pubbliche e private, attivate dallo stesso.

3. Aggregazione: sostegno al Consorzio regionale Marche spettacolo

La L.r. 11/09 prevede (art. 3, comma 1, lett. e) che la Regione svolga funzioni e servizi di scala regionale a sostegno del Sistema Regionale dello spettacolo.

Molte funzioni e servizi sono svolte tramite l'attività intermedia del Consorzio Marche Spettacolo, ente promosso e riconosciuto dalla stessa L.R. 11/09 (art 9 bis).

In particolare tramite il suddetto Consorzio la Regione intende:

- supportare i diversi soggetti nella fase di nuova applicazione dei decreti ministeriali FUS al fine di ottimizzare la capacità di accesso del territorio al sostegno statale;
- favorire la razionalizzazione nell'uso delle risorse pubbliche assegnate al sistema, incentivando economie di scala e progetti e servizi condivisi in continuità con quanto il Consorzio ha già avviato (es. progetto Buon Lavoro, rete della lirica...);
- incrementare le forme di fundraising per il sistema a partire dall'attuazione del progetto di Distretto Culturale Evoluto dello spettacolo, cui sono destinate risorse regionali aggiuntive;
- sviluppare la Banca dati delle professioni dello spettacolo.

A tal fine viene destinata copertura pari a € **70.712,00** a titolo di contributo annuale per i costi di funzionamento del consorzio.



Tale importo verrà liquidato per il 50 % a titolo di anticipo, sulla base della trasmissione del piano di attività e del bilancio 2015 di detto Consorzio. Il saldo verrà erogato a rendicontazione, sulla base del rendiconto sulle attività svolte e delle spese sostenute.

4. Sostegno al festival internazionale "Civitanova danza"

Si reputa opportuno individuare in fase di programmazione 2015 risorse che assicurino il concorso finanziario della Regione al festival internazionale 'Civitanova danza' che nel 2014 non ha beneficiato di contributo regionale in esito a un mero disguido relativo ai termini di presentazione della domanda di partecipazione al bando per lo spettacolo dal vivo 2014.

Tale contributo viene stanziato in considerazione dello straordinario rilievo culturale dell'iniziativa, consolidatosi nel tempo, della crescente attrattiva sviluppata nei confronti del pubblico e della forte risonanza mediatica.

In ragione del fatto che le attività programmate per l'esercizio 2014 risultano già concluse è determinato un contributo destinato a coprire il disavanzo di progetto, quantificato nella misura massima di € **30.000,00**, sulla base delle disponibilità e in analogia con quanto stanziato a sostegno di attività analoghe.

Il contributo sarà erogato a seguito della corretta rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività programmate.

Criteria e modalità per gli interventi inderogabili in materia di beni e le attività culturali (L.R. 4/10);

Previsioni normative e linee di attività nell'ambito del Piano triennale

La legge regionale 4/10 nata con l'intento di coordinare sulla base di un unico piano programmatico gli interventi regionali in materia di beni ed attività culturali, è una legge di principi generali che delimita confini teorici ampi per l'azione regionale, nell'ambito, ancora più ampio che i dettami costituzionali vigenti e le normativa statale riconoscono competenza dell'ente Regione.

La previsione normativa di possibilità di intervento largo e pervasivo si scontra con una disponibilità di risorse severamente contingentate che, già nel primo piano triennale di prima attuazione della legge, ha imposto la selezione di precise priorità.

Le priorità individuate dal piano triennale come ambiti di intervento, e annualmente finanziate col riparto dei programmi operativi annuali, secondo l'articolazione più recente prevista nel Programma annuale 2014 sono:

- Infrastrutture culturali nel territorio: istituti e luoghi della cultura
 - A. Musei e reti museali;
 - B. Biblioteche e poli bibliotecari;
 - C. Attività di conservazione e di tutela dei beni librari;
 - D. Progetti di valorizzazione dei luoghi della cultura.
- Promozione delle attività culturali. Progetti di rilievo regionale
 - E. Mostre, Festival, Premi e rassegne;
 - F. Sostegno all'editoria culturale e ai progetti editoriali;
 - G. Istituti di ricerca storico culturale;
 - H. Sostegno ad eventi e contributi minori ed interventi di diretta iniziativa regionale.

Si rileva che l'attuazione di ulteriori funzioni regionali previste dalla legge è stata avviata con risorse straordinarie e aggiuntive, in particolare il progetto del **Distretto culturale evoluto**,

descritto in premessa, che ha assunto nell'arco della legislatura particolare valenza strategica è in corso di attuazione con le risorse del *Fondo regionale interventi prioritari*

Analogamente tutte le funzioni di supporto a investimenti pubblici in materia di beni ed attività culturali, secondo ambiti tematici storicamente previsti dalle linee programmatiche della l.r. 4/10, verranno attuate, per quel che riguarda il 2015, con interventi coperti dal *Fondo unico regionale investimenti* (L.r. 15 /15), programmato con iter autonomo.

Riparto del Fondo unico per i beni e le attività culturali

Le risorse autorizzate a copertura della l.r 4/10 per l'avvio delle attività per il 2015 sono pari a € **474.000,00**.

Tale disponibilità minima è destinata all'avvio di un primo stralcio di attività, secondo le linee di intervento e la proposta di riparto di seguito schematizzata:

	Linee di intervento		corr	inv
1	FUNZIONI REGIONALI	Osservatorio	54.000,00	0,00
		Comunicazione e promozione, servizi regionali diversi	0,00	0,00
2	VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	Supporto alle attività di istituti e luoghi della cultura	0,00	120.000,00
3	PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	Mostre, Premi e rassegne, Festival multidisciplinari, arti figurative contemporanee, progetti di sostegno all'editoria culturale	190.000,00	0,00
4	ISTITUTI DI RICERCA STORICA	Fondazione Rossini	30.000,00	30.000,00
		Istituti iscritti al registro di cui all'art. 12	30.000,00	0,00
5	CONTRIBUTI MINORI	Attività culturali diverse	20.000,00	0,00
			324.000,00	150.000,00
TOT	L.R. 4/10			474.000,00

La distinzione delle risorse per linee di intervento è fatta con valore indicativo. Il dirigente è autorizzato a variazioni non sostanziali e compensative tra una linea di attività ed un'altra sulla base delle effettive esigenze di attuazione dei singoli interventi.

1. Funzioni e servizi regionali per la cultura: l'Osservatorio (art. 9)

La legge regionale n. 4/2010 stabilisce all'art. 9 che sia istituito presso la struttura regionale competente in materia l'Osservatorio Regionale per la Cultura avente in particolare i seguenti compiti:

1. monitorare la spesa destinata alla cultura dei soggetti pubblici e privati;
2. svolgere rilevazioni, ricerche e analisi di settore;
3. valutare gli effetti delle politiche culturali con particolare attenzione a documentarne l'impatto economico ed occupazionale;

AM

4. collaborare alla formazione del piano regionale di cui all'art. 7 e alla programmazione delle attività della Regione.

Si ritiene opportuno, anche al fine di dare attuazione alle finalità dell'articolo 9, di rinnovare per il 2015, il partenariato tecnico scientifico già sperimentato con Federculture e, Fondazione Symbola, che attraverso l'elaborazione di rapporti annuali e l'organizzazione di eventi di sviluppo e presentazione degli stessi hanno dato un contributo fondamentale alla programmazione ed all'attuazione delle politiche culturali regionali negli ultimi anni.

La dotazione orientativa prevista, che comprende la quota di adesione annuale a Federculture, è pari a complessivi € **54.000,00**.

Ulteriori risorse (€ **10.000,00**) sono autorizzate per l'attivazione di servizi regionali diversi, a partire dalle attività di comunicazione e promozione.

2. Supporto alle attività di istituti e luoghi della cultura: poli bibliotecari

Gli istituti e i luoghi della cultura sono i musei, le biblioteche, gli archivi, le aree archeologiche, i parchi archeologici, i complessi monumentali, così come definiti dall'articolo 101 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Gli istituti, Musei e biblioteche sono significativi avamposti e presidi del territorio per la conservazione, la valorizzazione, la promozione dei beni e delle attività culturali, costituendo anche potenziali luoghi di recupero di identità, socialità e di inclusione sociale.

In particolare la Regione riconosce e accredita le singole realtà museali attraverso il processo dell'autovalutazione uno strumento conoscitivo che si propone di accertare il possesso di alcuni requisiti di base indispensabili per il corretto funzionamento degli istituti museali, così come previsto dal D.M. 10 maggio 2001.

Per quel che riguarda le biblioteche invece la Regione incentiva l'adesione ai poli catalografici provinciali e sostiene l'attività catalografica degli stessi.

Musei, biblioteche e Istituti culturali sono in genere di entità puntuali di scala comunale, il cui onere in termine di costi sostenuti, di patrimonio e di personale dedicato è per la gran parte in carico ai Comuni.

Ma senza una prospettiva 'sovralocale' le singole strutture museali perdono in capacità di comunicazione, in adeguatezza nella conservazione, in forza di attrazione.

In questo senso la Regione, oltre ad essere intervenuta con progetti puntuali di investimento, manutenzione e recupero, ha sostenuto reti territoriali, provinciali, intercomunali e tematiche ed ha avviato diversi progetti "di rete" di scala regionale, quali quello di promozione unitaria "*Happy Museum*"; quello per il volontariato attivo presso gli istituti culturali, *Silver art* e il progetto di informatizzazione degli stessi, *CulturaSmart!*, finalizzato non solo a fornire servizi tecnologici avanzati ma a costituire vere e proprie *communities* di operatori ed utenti.

Nel 2014, alla luce dei risultati della campagna di autovalutazione 2013, la Regione Marche ha ritenuto opportuno dedicare alcune risorse al potenziamento dell'accessibilità delle strutture museali marchigiane. E' nato così il progetto "Il museo di tutti e per tutti" finanziato per complessivi € 140.000,00 con DGR n. 954 del 04/08/2014 e destinato a promuovere "l'accessibilità fruitiva" alle collezioni.

Per quanto riguarda i musei e le biblioteche nel 2015 non si prevedono stanziamenti ai sensi della LR 4/2010, in quanto è in programma un piano di investimenti mirati finanziato con il fondo unico per gli investimenti di cui alla LR 15/15.

I fondi della LR 4/2010 disponibili per il 2015, saranno destinati al rafforzamento dei 4 poli bibliotecari promossi e incentivati dalla Regione in questi ultimi anni, in quanto reti di cooperazione territoriale che al momento coinvolgono più di 250 biblioteche, comunali, statali, universitarie e private.

Analizzato nel suo complesso l'ambito delle biblioteche si mostra molto articolato e potenzialmente vitale. Alle principali istituzioni bibliotecarie marchigiane, organizzate in poli locali del Servizio Bibliotecario Nazionale (rete delle biblioteche italiane promosse dal MiBAC con la cooperazione delle Regioni, delle Università e coordinata dall'ICCU-Istituto Centrale per il catalogo Unico delle biblioteche) si appoggia un numero via via crescente di biblioteche pubbliche dalla diversa titolarità amministrativa - biblioteche di enti locali, biblioteche statali, universitarie e scolastiche, biblioteche di accademie, di istituzioni pubbliche e private - operanti nei più diversi settori disciplinari. Tra le biblioteche medio-piccole alcune fanno parte di sistemi bibliotecari intercomunali, come il Sistema Misa-Nevola, Pian del Bruscolo, l'Esino -Frasassi, l'Esino-Mare, altre partecipano ad aree territoriali di cooperazione più estesa, come il Sistema Interprovinciale Piceno.

I poli bibliotecari sono una grande risorsa culturale delle Marche, il cui obiettivo è stato quello di superare la frammentarietà amministrativa delle singole strutture in un sistema di cooperazione territoriale che sfrutta il concetto di rete per integrare alcune principali attività delle biblioteche: acquisizione e catalogazione dei documenti, prestito bibliotecario ed interbibliotecario, Cataloghi OPAC e Portali per l'accesso pubblico alle risorse, aggiornamento professionale, carta dei servizi. Sono dunque il principale riferimento nell' offrire le migliori condizioni in termini di opportunità di servizi orientati all'informazione, all'educazione alla lettura, alla ricerca, alla formazione permanente rivolta alla persona nell'arco della vita.

La Regione non solo ne ha promosso la costituzione, ma ha sostenuto nel tempo l'evoluzione di questi servizi sul piano del rinnovamento tecnologico come pure della diffusione uniforme sul territorio regionale. Ha contribuito inoltre ad incentivare con finanziamenti ad hoc l'incremento nei cataloghi/OPAC di dati informativi relativi alla descrizione di materiali speciali (fondi storici di interesse regionale) e la loro digitalizzazione.

L'attuale complessità della rete dei poli bibliotecari, in ragione dell'adesione dei diversi soggetti istituzionali e del livello di impegno di spesa richiesto agli enti partecipanti, induce a ripensare su scala territoriale regionale l'attività di programmazione delle risorse e di coordinamento delle politiche di intervento. Si prospetta un rinnovamento nei processi gestionali in seguito alla riorganizzazione dei livelli amministrativi, rinnovamento volto a salvaguardare la sopravvivenza degli attuali servizi.

Gli obiettivi sono quelli di garantire servizi qualificati agli utenti, consolidare i risultati raggiunti con le iniziative relative alla Digital Library, potenziare le modalità della cooperazione bibliotecaria ed individuare modalità specifiche per razionalizzare l'utilizzo delle risorse ed abbattere i costi.

Sul piano dei servizi al cittadino l'evoluzione più recente del sistema informativo dei poli è stata determinata dalla possibilità di acquisire risorse digitali attraverso la consultazione online e il download di contenuti musicali, video, e-book, ampliando il campo d'azione delle tradizionali collezioni e conseguentemente la comunità degli utenti interessati.

Le scelte strategiche compiute sul piano della comunicazione attraverso portali "social" per la promozione dei contenuti informativi ed innovativi come quelli sopra citati, hanno dato maggiore



visibilità alle singole biblioteche e alla loro offerta di servizi oltre a determinare una maggior coinvolgimento della comunità degli utenti.

Si ricorda infine che tra gli obiettivi originari dei poli è il collegamento con le rete SBN – Servizio Bibliotecario nazionale, con cui i poli bibliotecari marchigiani dialogano attraverso l'integrazione dei sistemi informatici. Ciò consente tra le varie finalità il controllo bibliografico della produzione editoriale italiana. Tutte le regioni vi partecipano con l'istituzione degli archivi regionali della produzione editoriale di interesse culturale. E' auspicabile che si consolidi all'interno della riorganizzazione funzionale dei poli un più stretto raccordo tra gli istituti depositari per realizzare servizi che assicurino la conservazione e la descrizione dei materiali ricevuti a seguito della legge vigente sul Deposito Legale e suo regolamento attuativo, finora scarsamente valorizzati.

Le scelte di indirizzo sono pertanto :

- nuovo ambiente cooperativo (livello di cooperazione istituzionale);
- definizione di politiche di collaborazione e convergenza con altri domini (ad esempio la piattaforma regionale di Cultura Smart!);
- estensione allo spazio digitale e partecipazione condivisa sui progetti;
- riformulazione degli organi di governo con l'istituzione di un Comitato regionale di coordinamento funzionale alla programmazione d'ambito;
- priorità in ambito progettuale alle iniziative rivolte a promuovere la conoscenza di servizi e attività soprattutto tra i giovani e nei confronti di quei cittadini che ne ignorano l'esistenza.

Si propone di assegnare un contributo di € 120.000,00 a sostegno dei 4 poli bibliotecari, finalizzato a garantire la sostenibilità della nuova piattaforma di servizi on line, del tipo web 2.0, integrabile con altri sistemi informativi del Mibact, individuando gli Enti capofila di ognuno dei poli. La ripartizione del contributo sarà effettuata dalla PF competente.

3. Promozione delle attività culturali: mostre, rassegne e premi, festival multidisciplinari, editoria culturale

La Regione individua gli eventi di particolare rilievo regionale che negli anni sono diventati per il territorio punti di riferimento ricorrenti. Si tratta per lo più di Festival multidisciplinari che si propongono di promuovere arti, scienza, filosofia e letteratura, rivolgendosi al grande pubblico con forme innovative e coinvolgenti. Sono eventi diffusi in tutto il territorio regionale che vengono elencati, e sostenuti con un contributo riferito al sostegno storicamente erogato. Il contributo sarà erogato a seguito di una puntuale rendicontazione sulle spese sostenute e sui risultati raggiunti si prevede la possibilità di liquidare un anticipo del 50% di quanto assegnato.

I festival ammessi a sostegno sono: Posophia, Futura festival, Carta canta, Macerata racconta, il Festival del giornalismo culturale, Montelago Celtic festival, Biumor, Il Festival dell'appennino, il festival della montagna, la punta della Lingua, il festival del pensiero plurale e la rassegna femminile "Non a voce sola". Si prevede inoltre di sostenere due rassegne di arti performative che hanno assunto negli anni forte valenza di valorizzazione dei contenitori culturali e del patrimonio storico-artistico regionale che sono Il TAU (Teatri antichi uniti), il festival Cantar Lontano.

Sono ammessi a contributo infine alcuni progetti di particolare rilievo e di iniziativa regionale, per le entità di seguito indicate e tra questi, in quanto premio di particolare rilievo internazionale: Urbino Press Award, per € 20.000,00, e in quanto progetto di studio e di valorizzazione innovativo e sperimentale a valenza interdisciplinare, il progetto del Comune di Filottrano su 'Cusanino' per € 10.000,00.



4. Istituti di rilievo regionale (art. 12)

La Regione contribuisce al sostegno del funzionamento ordinario degli enti che avendone i requisiti sono iscritti all'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale di cui all'art. 12 della L.R. 4/10.

La Giunta regionale ha approvato nuovi criteri e modalità per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale, nonché nuovi criteri e modalità per l'accesso ai contributi regionali da parte delle istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte al suddetto elenco regionale.

La suddetta DGR prevedeva il termine del 31 marzo per la rendicontazione relativa al 2014 e per la presentazione della nuove istanze.

Poiché nel 2014, anno di prima applicazione dei nuovi criteri, si è registrato un significativo ritardo nella valutazione delle istanze e nella assegnazione dei contributi, e poiché inoltre al termine del 31/03/2015 la stessa L.R. 4/10 non risultava ancora finanziata, si propone la possibilità di ammettere anche oltre il termine del 31 marzo istanze e rendicontazioni sul 2014, prevedendo anche di autorizzare eventuali rimodulazioni dei progetti di attività che consentano di valorizzare al massimo anche a valere sul 2015 le risorse già assegnate.

Le risorse autorizzate nel 2015 sono di € 30.000,00.

In continuità con quanto già previsto nel Programma 2013 e 2014, in considerazione dell'assoluta importanza e dell'entità dell'attività svolta per la conservazione dei manoscritti di Gioachino Rossini, e del permanere del riconoscimento e del cofinanziamento ministeriale, viene autorizzato il sostegno annuale diretto alla Fondazione Rossini di Pesaro, nel limite di € 60.000,00, erogabili con un anticipo pari al 50 %, destinato ai costi di funzionamento, e da saldare previa corretta rendicontazione.

5. Sostegno ad eventi e contributi minori ed interventi di diretta iniziativa regionale.

La Regione, pur privilegiando progetti complessi e di vasto respiro tematico e territoriale, che, ove non già previsti dai piani e programmi vigenti, vengono individuati con specifici atti di giunta, in coerenza con i criteri degli atti di programmazione, prevede di poter intervenire a sostegno anche di progetti minori proposti dal territorio, che presentino aspetti di particolare coerenza con gli obiettivi del Piano triennale e del Programma annuale e che nello specifico:

- servano a potenziare l'attuazione delle strategie di governo regionale o a sanare squilibri e situazioni particolari;
- presentino aspetti di particolare innovatività e/o siano capaci di innescare dinamiche innovative e auto-sostenibili;
- siano moduli di avvio o integrati con progetti di particolare complessità e di interesse regionale;
- attivino dinamiche interdisciplinari e cofinanziate da altri settori di governo regionale.

Saranno ammessi a contributo, previsto nella misura massima del 40% del valore complessivo del progetto, così come descritto e successivamente documentato, progetti e attività che non abbiano in alcun modo finalità di lucro, proposti da enti pubblici o da soggetti diversi.

Gli interessati possono presentare domanda agli uffici regionali competenti descrivendo l'intervento con una esaustiva relazione che dettagli anche il piano finanziario complessivo e un crono programma di massima.

I contributi, parametrati all'entità e al valore del progetto, saranno compresi tra i 5.000,00 e i 1.000,00 euro.

PTC

Il contributo regionale sarà liquidato a seguito di una rendicontazione puntuale sui risultati raggiunti e relativa alle spese e ai costi sostenuti (nel rispetto della normativa vigente) per l'intero ammontare del progetto ammesso a contributo, potranno essere erogati anticipi nel limite massimo del 50 %. Il contributo sarà proporzionalmente rimodulato ed eventualmente revocato nel caso di significative modifiche rispetto al progetto ammesso a contributo e al costo complessivo previsto (è ammessa una riduzione massima del 20% tra consuntivo e preventivo).

Il fondo per tale progettualità minore prevede un primo stralcio di copertura pari a € **30.000,00**, per interventi individuati a seguito di verifica tecnica di conformità ai criteri sopraesposti, sulla base di proposte pervenute nell'anno e ritenute particolarmente significative, nei limiti della disponibilità prevista.

Criteria per l'attuazione di leggi minori e interventi regionali in materia di cultura che prevedono il parere della competente commissione assembleare

1. L.r. 15/2013: Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana

La l.r. 15/2013 relativa a Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana prevede all'art. 5 che 'La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria annuale, approvi il programma degli interventi previsti dalla presente legge (...). Il programma è adottato sentiti la competente Commissione assembleare ed il Coordinamento di cui all'articolo 4'.

La Legge finanziaria per il 2015 autorizza risorse pari a € **23.482,00** quantificate secondo questa entità, su proposta dell'ufficio e quindi della giunta al fine di completare gli interventi autorizzati nel 2014.

Infatti, essendo l'anno appena trascorso l'annualità di avvio effettivo della legge, la predisposizione dei nuovi meccanismi procedurali ha causato un ritardo nell'attuazione delle misure previste, che sono slittate oltre il blocco degli impegni e pagamenti del 27 ottobre 2014.

Pertanto non è stato di fatto possibile impegnare i fondi disponibili sul bilancio 2014, in quanto la disponibilità sui capitoli non aveva siope coerente, l'importo a copertura dei contributi ai progetti presentati degli enti locali e ammessi in esito al bando.

Analogamente non si è proceduto all'impegno a favore dei progetti regionali, così come selezionati dal Coordinamento regionale dei Percorsi della pace e della memoria antifascista di cui all'articolo 4 che sono il Museo della Resistenza di Offagna (per € 5.000,00) e il Comitato ANPI (per € 10.000,00).

2. L.r. 6/2010: Interventi regionali in favore dell'Associazione marchigiana rievocazioni storiche

La Regione, al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e folkloristico delle Marche, ai sensi della L.R. 6/10, eroga contributi all'Associazione

marchigiana rievocazioni storiche (AMRS) a cui aderiscono gli organismi che realizzano le principali rievocazioni storiche nelle varie località marchigiane.

La dotazione 2015, pari a € **12.000,00**, è stata autorizzata, a partire dalla richiesta degli uffici, al fine di consentire l'effettiva erogazione del contributo 2014, non erogato per mero disagio amministrativo.

3. L.r. 7/09 – Sostegno del cinema e dell'audiovisivo.

La Regione sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, ai sensi delle previsioni normative di cui alla L.R. 7/2009.

Per l'anno 2015 la legge regionale di bilancio 30 dicembre 2014, n.36 così come modificata dalla Deliberazione Legislativa approvata dall'Assemblea Legislativa regionale nella seduta del 9 aprile 2015, n.192, prevede all'art. 20 che il contributo per l'operatività della Fondazione Marche Cinema Multimedia (di cui all'art.6 comma 5 L.R. 7/2009) è determinato in € 300.000,00. Tale contributo sarà liquidato con le modalità di cui alla Convenzione quadro (Reg. Int. 16714).

Per le risorse residue, pari a € 70.000,00 autorizzate dalla suddetta legge di bilancio 2015 e successive modifiche, visto l'esiguo ammontare delle stesse rispetto agli stanziamenti degli anni precedenti, si ritiene di procedere come indicato nelle premesse del presente atto. In particolare si ritiene di destinare tali risorse al sostegno di quelle iniziative che si annoverano tra quelle più rilevanti e consolidate nel panorama cinematografico regionale sulla base dei criteri previsti dal MIBAC (affidabilità organizzativa, visibilità, etc...) per la concessione del cofinanziamento statale. I soggetti che hanno presentato iniziative che rispondono a tali requisiti e che hanno beneficiato del suddetto cofinanziamento, almeno nei tre anni precedenti, sono la Fondazione Nuovo Cinema di Pesaro e la Fondazione Libero Bizzarri.

Pertanto si ritiene di suddividere le residue risorse pari a € 70.000, analogamente a quanto riconosciuto ai suddetti soggetti negli anni precedenti, con la seguente modalità:

- € 60.000 alla Fondazione Nuovo Cinema di Pesaro;
- € 10.000 alla Fondazione Libero Bizzarri

4. Fondo interventi prioritari 2015

La l.r. 16/15 autorizza all'upb 20821 un fondo pari ad € **50.000,00** denominato 'PER CONTRIBUTI PER PROGETTI A BASE CULTURALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE. Tale importo è finalizzato al completamento del progetto 'Mostra degli uomini illustri a Urbino, come da DGR 1339/14.

5. Criteri per l'erogazione dei contributi autorizzati in tabella C della l.r. 16/15

L.R. 16/15 (tabella C)	Progetti speciali per la cultura	50.000,00
	Contributo straordinario all'attività dell'Istituto Gramsci Marche	12.500,00
	Contributo straordinario al Comune di Orciano per la Biblioteca comunale: progetto di attività culturale e di sensibilizzazione dei bambini alla lettura	3.000,00
	Contributo straordinario al Comune di Osimo per l'allestimento di una mostra di interesse culturale a livello regionale	20.000,00
	Contributo straordinario al comune di Loreto per il restauro dell'organo della chiesa di San Flaviano a villa Musone di Loreto	20.000,00

AM

Tutti i contributi sopraelencati ed autorizzati nella tabella C saranno erogati in coerenza con i criteri individuati con la DGR 59/14.

L'importo di € 50.000,00 all'UPB 53103 è destinato alla assegnazione di contributi minori ai progetti culturali secondo le modalità già definite con la DGR 59/14.

Si prevede di sostenere in questo ambito anche progetti di spettacolo dal vivo sostenuti dalla Regione con continuità nell'ultimo triennio, che denotino particolare significato per il sistema regionale dello spettacolo e non ricompresi nei criteri di primo stralcio individuati nel presente documento per l'attuazione della l.r. 11/09. Analogamente possono essere individuati d'ufficio, in coerenza con i criteri sopraesposti, rassegne e premi da ammettere a sostegno che, documentando forte storicità, si connotino per rilievo culturale e aspettativa territoriale. Anche per i contributi minori sarà possibile procedere alla liquidazione degli anticipi del 50 %.



Tabella 1 - ANALISI DELLE ASSEGNAZIONI DEL FUS A SOGGETTI REGIONALI

ID	Denominazione	Contributo 2012		Contributo 2013		Contributo 2014	
1	Fondazione Orchestra Regionale delle Marche - Orchestra Filarmonica Marchigiana	618.000,00	10,56	585.000,00	10,50	630.000,00	10,64
1	Società Amici della Musica "Guido Michelli"	18.000,00	0,31	18.000,00	0,32	18.000,00	0,30
1	Associazione Musicale Appassionata	10.000,00	0,17	10.000,00	0,18	15.000,00	0,25
1	Ente Concerti di Pesaro	80.000,00	1,37	78.000,00	1,40	78.000,00	1,32
1	Orchestra Sinfonica G. Rossini	25.000,00	0,43	25.000,00	0,45	25.000,00	0,42
1	Fondazione Pergolesi Spontini	123.000,00	2,10	123.000,00	2,21	130.000,00	2,20
1	Accademia d'arte lirica	60.000,00	1,02	60.000,00	1,08	60.000,00	1,01
1	Fondazione Gioacchino Rossini	100.000,00	1,71	95.000,00	1,70	100.000,00	1,69
1	Associazione Marche Musica	0,00	0,00	10.000,00	0,18	12.000,00	0,20
1	Centro culturale Antiqua Marca Firmana	0,00	0,00	5.000,00	0,09	5.000,00	0,08
TOTALE MUSICA CLASSICA		1.034.000,00	17,66	1.009.000,00	18,10	1.073.000,00	18,13
1	Associazione Musicultura	18.000,00	0,31	17.000,00	0,31	30.000,00	0,51
1	Eventi scrl	20.000,00	0,34	20.000,00	0,36	40.000,00	0,68
1	Fano Jazz Network	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,17
TOTALE MUSICA CONTEMPORANEA (Jazz)		38.000,00	0,65	37.000,00	0,66	80.000,00	1,35
1	Fondazione Pergolesi Spontini	600.000,00	10,25	565.000,00	10,14	600.000,00	10,14
1	Fondazione Teatro delle Muse	100.000,00	1,71	100.000,00	1,79	95.000,00	1,61
1	Fondazione Teatro della Fortuna	20.000,00	0,34	0,00	0,00	20.000,00	0,34
1	Teatro Ventidio Basso	30.000,00	0,51	30.000,00	0,54	50.000,00	0,84
1	Comune di Fermo - Ufficio cultura - Teatro dell'Aquila	60.000,00	1,02	60.000,00	1,08	50.000,00	0,84
1	Associazione Arena Sferisterio	920.000,00	15,71	850.000,00	15,25	900.000,00	15,21
1	Rossini Opera Festival	1.250.000,00	21,35	1.150.000,00	20,63	1.150.000,00	19,43
TOTALE MUSICA LIRICA		2.980.000,00	50,90	2.755.000,00	49,43	2.865.000,00	48,40
TOTALE ATTIVITA' MUSICALI		4.052.000,00	69,21	3.801.000,00	68,20	4.018.000,00	67,88

2	Associazione Marchigiana Attività Teatrali	155.000,00	2,65	160.000,00	2,87	165.000,00	2,79
2	Associazione Inteatro	60.000,00	1,02	70.000,00	1,26	73.000,00	1,23
2	Associazione Danza Oggi	46.000,00	0,79	53.000,00	0,95	54.954,00	0,93
TOTALE ATTIVITA' DI DANZA		261.000,00	4,46	283.000,00	5,08	292.954,00	4,95
3	Fondazione le città del teatro - Teatro stabile delle Marche	423.369,00	7,23	410.210,00	7,36	622.102,73	10,51
3	Compagnia della Rancia s.r.l.	348.213,00	5,95	320.295,00	5,75	320.000,00	5,41
3	Teatro del Canguro Società Cooperativa	105.043,00	1,79	101.750,00	1,83	0,00	0,00
3	Associazione Inteatro	95.031,00	1,62	95.000,00	1,70	0,00	0,00
3	Eventi Culturali s.r.l.	15.007,00	0,26	15.000,00	0,27	15.000,00	0,25
3	Teatro Pirata di Mattioni G. e c. snc	14.029,00	0,24	15.015,00	0,27	15.000,00	0,25
3	Associazione Marchigiana Attività Teatrali	526.761,00	9,00	494.235,00	8,87	515.000,00	8,70
3	Associazione culturale cittadina universitaria Aenigma	9.544,00	0,16	8.000,00	0,14	10.000,00	0,17
3	Comune di Montegranaro (Veregra street)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,14
TOTALE TEATRO		1.536.997,00	26,25	1.459.505,00	26,19	1.505.102,73	25,43
4	Errani Maurizio	0,00	0,00	10.000,00	0,18	10.000,00	0,17
4	Nicolay Circo Montecarlo di Ferrandino Nicola		0,00	15.000,00	0,27	15.000,00	0,25
4	Conti Maurizio Maria	0,00	0,00	0,00	0,00	11.285,00	0,19
	Greco Antonio	0,00	0,00	0,00	0,00	50.800,00	0,86
	Lidolandia	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00	0,18
4	Associazione " Ente Clown&Clown"	5.000,00	0,09	5.000,00	0,09	5.000,00	0,08
TOTALE CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE		5.000,00	0,09	30.000,00	0,54	102.885,00	1,74
TOTALE FUS MARCHE		5.854.997,00	100,00	5.573.505,00	100,00	5.918.941,73	100,00

Tabella 2 - Sostegno regionale spettacolo su domande FUS - anno 2014

a) Soggetti di Primario Interesse Regionale (PIR) sostenuti con convenzione

ID	Soggetto	FUS 2014	Regione 2014	Contributo regionale richiesto	Rapporto % Regione/ FUS	Simulazione 20 %
1	Associazione Marchigiana Attività Teatrali	680.000,00	270.000,00	270.000,00	39,71	54.000,00
2	FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	630.000,00	315.000,00	265.000,00	50,00	63.000,00
3	MARCHE TEATRO	622.102,73	420.000,00	420.000,00	60,42	84.000,00
5	Rossini Opera Festival Fondazione	1.150.000,00	300.000,00	300.000,00	26,09	60.000,00
6	ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO	900.000,00	300.000,00	300.000,00	33,33	60.000,00
7	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	600.000,00	200.000,00	250.000,00	27,40	40.000,00
Rete lirica	Fondazione Teatro delle Muse	95.000,00	95.000,00	95.000,00	100,00	19.000,00
	TEATRO VENTIDIO BASSO Ascoli	50.000,00	50.000,00	50.000,00	100,00	10.000,00
	COMUNE DI FERMO - TEATRO COMUNALE DELL'AQUILA	50.000,00	40.000,00	50.000,00	80,00	8.000,00
	FONDAZIONE TEATRO DELLA FORTUNA	20.000,00	19.000,00	25.000,00	95,00	3.800,00
Rete jazz	Eventi SCRL	40.000,00	22.800,00	20.000,00	57,00	4.560,00
	Fano Jazz Network	10.000,00	22.800,00	20.000,00	228,00	4.560,00
	SPAZIOMUSICA	0,00	22.800,00	22.000,00	0,00	4.560,00
+ innovazione	Musicultura	30.000,00	66.000,00	65.000,00	220,00	13.200,00
Teatro ragazzi	Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata	15.000,00	61.500,00	55.000,00	410,00	12.300,00
	Eventi Culturali srl	15.000,00	28.500,00	12.000,00	190,00	5.700,00
19	Fondazione Gioacchino Rossini	100.000,00	70.000,00	30.000,00	70,00	
TOTALE		5.210.102,73	2.303.400,00	2.349.000,00	44,21	446.680,00

b) Soggetti sostenuti tramite bando

ID	Soggetto	FUS 2014	Regione 2014	Contributo regionale dichiarato	Rapporto % Regione/FUS	Simulazione 20 %
1	Società Amici della Musica Guido Michelli	18.000,00	25.000,00	31.000,00	138,89	5.000,00
2	ACCADEMIA D'ARTE LIRICA	60.000,00	15.320,00	25.000,00	25,53	3.064,00
3	COMUNE DI MONTEGRANARO	8.000,00	20.020,00	20.000,00	250,25	4.004,00
4	ASSOCIAZIONE MARCHE MUSICA	12.000,00	20.800,00	23.000,00	173,33	4.160,00
5	ASSOCIAZIONE MUSICALE APPASSIONATA	15.000,00	11.195,30	11.000,00	74,64	2.239,06
6	ENTE CLOWN&CLOWN	5.000,00	11.200,00	11.500,00	224,00	2.240,00
7	COMPAGNIA DELLA RANCIA SRL	320.000,00	6.909,06	11.309,00	2,16	1.381,81
8	Ente Concerti di Pesaro	78.000,00	25.000,00	25.000,00	32,05	5.000,00
9	Orchestra Sinfonica G. Rossini della Provincia di Pesaro e Urbino	25.000,00	25.000,00	25.000,00	100,00	5.000,00
10	Associazione Culturale Cittadina Universitaria Aenigma	10.000,00	18.000,00	147.856,00	180,00	3.600,00
TOTALE		551.000,00	178.444,36	330.665,00	32,39	35.688,87

*	Rete Jazz	50.000,00	68.400,00	62.000,00	136,80	13.680,00
**	Rete lirica	215.000,00	204.000,00	220.000,00	94,88	40.800,00

c) Altri soggetti che hanno presentato domanda al FUS 2015

ID	Soggetto	FUS 2014	Regione 2014	Contributo regionale dichiarato	Rapporto % Regione/FUS	Simulazione 20 %
1	Associazione Adriatico Mediterraneo	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00
2	Associazione Ventottozerosei	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
3	ASSOCIAZIONE GRUPPO DANZA OGGI	54.954,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	ASSOCIAZIONE GRUPPO DANZA OGGI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	ERRANI MAURIZIO	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ASSOCIAZIONE MUSICALE MEDIA VALLESINA GASPARE SPONTINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ASSOCIAZIONE MUSICALE MEDIA VALLESINA GASPARE SPONTINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	CENTRO STUDI MUSICA MODERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Corpocelste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Corpocelste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Associazione Culturale Musicale - Accademia Musicale Internazionale Maria Malibran	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	La Compagnia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	TeatroCUST2000	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
14	COMPAGNIA DEI FOLLI SRL	0,00	7.850,94	0,00	0,00	0,00
TOTALE		64.954,00	37.850,94	35.000,00	0,00	0,00

ID	Soggetto	FUS 2014	Regione 2014
1	E lucevan le stelle Soc. coop.	0,00	25.000,00
2	Malte (Babelia)	0,00	11.400,00
3	Lear't srl	0,00	14.400,00
4	Centro culturale Antiqua Marca Firmana	0,00	10.000,00
5	Associazione musicale arte in musica	0,00	6.530,30
6	Associazione Festival musicale piceno	0,00	5.100,00
7	Hangartfest	0,00	6.500,00
8	Associazione Amici della Prosa	0,00	13.257,00
9	Syntonia Jazz	0,00	8.600,00
10	Istituto Campana per l'istruzione permanente	0,00	7.080,00
11	Arci nuova associazione comitato provinciale	0,00	5.390,00
12	Comune di Cagliari di Cagliari	Istituzione Teatro comunale	0,00
13	Arte nomade Srl	0,00	19.092,00
14	Fondazione Alessandro Lanari - Gualdoni	0,00	7.400,00
15	Associazione Nuovo Laboratorio Ensemble	0,00	5.771,50
16	Associazione Orchestra da camera di Pesaro	0,00	7.000,00
TOTALE		0,00	134.210,80

**PROGETTO TRIENNALE INTERREGIONALE 2015/2017
ai sensi dell'INTESA Stato - Regioni sancita il 18 dicembre 2014
in attuazione dell'articolo 45 del D.M. 1 luglio 2014**

Le Regioni Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e la Provincia Autonoma di Trento con il presente Progetto per il triennio 2015/2017 danno attuazione all'Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province Autonome prevista dall'articolo 45 del D.M. 1.7.2014 e sancita il 18.12.2014.

Il Progetto sarà realizzato attraverso un Accordo di programma triennale e Programmi annuali previsti dall'articolo 2 dell'Intesa e perseguirà nel triennio 2015/2017 le finalità e gli obiettivi a), b), c) di cui all'articolo 4 dell'Intesa. Le Regioni si prefiggono, grazie al cofinanziamento del MiBACT, la realizzazione nel corso del triennio di attività aggiuntive rispetto a quelle prioritariamente sostenute con il finanziamento regionale, affinché si insedino, sviluppino e consolidino esperienze e sistemi regionali delle Residenze, come definite nell'articolo 3 dell'Intesa. I risultati attesi al termine del triennio riguardano una maggiore diffusione delle Residenze sul territorio nazionale, ed una relazione maggiormente integrata fra le diverse esperienze regionali, che ne sottolinei le differenze ma favorisca anche lo scambio di *best practices*, la valorizzazione dei processi di innovazione che alle residenze fanno capo, in funzione dello sviluppo complessivo del sistema dello spettacolo dal vivo e del confronto con altre esperienze europee e internazionali.

Il Progetto interregionale 2015/2017 declina gli obiettivi della mobilità e permanenza degli artisti nelle Residenze, della valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti, nonché della realizzazione di progetti originali sui territori, attraverso due "parole chiave": multidisciplinarietà e interregionalità.

Le Regioni individueranno i titolari delle residenze secondo modalità proprie e specifiche, tenendo conto delle definizioni, del profilo e delle caratteristiche descritte all'art. 3 e all'art. 5, comma 5 dell'Intesa.

OBIETTIVO a) Mobilità e permanenza degli artisti. *Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle Residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte – Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2.*

INDIRIZZI DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

1. Favorire la permanenza in Residenza di artisti e formazioni (non titolari di residenza) attraverso attività creative di ricerca, di studio, di qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte, di allestimento e prove, nonché di confronto con il territorio, condivise fra titolare della residenza e ospite. Le attività condivise possono prevedere il tutoraggio dell'ospite attraverso consulenze artistico-culturali e/o assistenza tecnico-organizzativa.
2. Consentire la mobilità degli artisti e delle formazioni di cui al punto 1) che precede, attraverso permanenze in residenza in altre regioni partecipanti al progetto.

CRITERI

1. Le Regioni e le Province Autonome assegneranno i contributi ex articolo 45 del D.M. ai titolari delle Residenze come definiti all'articolo 3 dell'Intesa.
2. La permanenza degli artisti e delle formazioni (non titolari di residenza) deve avere una durata, nell'ambito del periodo di realizzazione del programma annuale finanziato, non inferiore a 15 per l'anno 2015 e a 20 giorni per il biennio successivo, anche non consecutivi.
3. Nel triennio 2015/2017 si favorirà la mobilità interregionale in ciascuna Regione delle permanenze in residenza per almeno 3 degli artisti e delle formazioni di cui al punto 2) che precede.

SPESE AMMISSIBILI si intendono quelle direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute dal soggetto assegnatario del co-finanziamento derivante dall' Accordo,



effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma (art.1, co.4, del DM 01.7.2014)

1. Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale)
2. Costi di produzione (noleggi e acquisti materiale, ad esclusione dei costi ammortizzabili)
3. Compensi al personale artistico e tecnico ospite per i giorni di effettiva permanenza in residenza e rimborso al soggetto delle spese effettivamente sostenute.
4. Costi di ospitalità per il personale artistico e tecnico per i giorni di effettiva permanenza in residenza.
5. Paghe ed oneri del personale tecnico, artistico e formativo (supporto e tutoraggio artistico) a carico del titolare della residenza a disposizione dell'artista o della formazione ospite.
6. Promozione e pubblicità e monitoraggio (nella misura massima del 10% del totale).

OBIETTIVO b) *Valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti attraverso il sostegno alla circolazione delle opere, alla loro riconoscibilità e ad un più incisivo inserimento nel mercato nazionale ed internazionale.*

Ovvero azioni interregionali destinate ad assicurare opportunità sostenibili e non episodiche alle produzioni degli artisti coinvolti nei processi di residenza e la loro visibilità nel sistema complessivo dello spettacolo dal vivo. Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2.

INDIRIZZI DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

1. Promuovere la visibilità di artisti giovani ed emergenti e la loro circuitazione tra le residenze partecipanti al progetto. Realizzare azioni innovative anche attraverso la circolazione virtuale delle opere per far conoscere presso operatori italiani e stranieri l'attività svolta nelle residenze, favorendo la conoscenza degli artisti e delle formazioni ospitate e coinvolte. Utilizzare strumenti innovativi (piattaforme web) per la messa in comunicazione della domanda/offerta di spettacolo.
2. Promuovere la programmazione nelle Residenze partecipanti al progetto di spettacoli di artisti under 35, di formazioni emergenti e delle formazioni non titolari di residenza coinvolte nelle permanenze in residenza di cui all'obiettivo a) favorendo la multidisciplinarietà
3. Favorire la visibilità delle Residenze partecipanti al progetto attraverso la messa in rete online delle programmazioni di cui ai punti 1) e 2) che precedono.

CRITERI

1. Destinatari delle azioni del presente obiettivo sono gli artisti under 35, le formazioni emergenti nazionali e le formazioni non titolari di residenza coinvolte nelle permanenze di cui all'obiettivo a) con esclusione delle compagnie titolari delle Residenze e delle compagnie amatoriali.
2. Per under 35 si intendono formazioni in cui il requisito sia prevalente nel gruppo
3. Per formazioni emergenti si intendono quelle premiate e quelle segnalate nelle ultime 3 edizioni dei principali premi nazionali di musica, di teatro e di danza.
4. La programmazione di spettacoli di artisti under 35 e di formazioni emergenti di cui ai punti 2) e 3) che precedono, deve essere garantita per ciascuna annualità all'interno delle giornate di programmazione di tutte le Residenze partecipanti all'obiettivo b).

SPESE AMMISSIBILI direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenuti dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma (art.1, co.4, del DM 1.7.2014).

1. Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale)
2. Cachet formazioni ospiti programmate (con compenso fisso o a percentuale sull'incasso netto)
3. SIAE
4. Promozione, pubblicità, monitoraggio e spese per la messa in rete online delle programmazioni (nella misura massima del 30% del totale)

Per le annualità 2016 e 2017, le spese ammissibili per il raggiungimento dell'obiettivo b) non possono superare il 50% dei costi complessivi del progetto per ogni territorio regionale.

E' favorita la promozione degli artisti emergenti anche in altri contesti di particolare visibilità.



OBIETTIVO c) *Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio. Intesa 18 dicembre 2014 – articolo 4 comma 2.*

INDIRIZZI DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

1. Favorire attività originali di formazione e di educazione del pubblico, che rafforzino la relazione fra le Residenze partecipanti al progetto e i rispettivi territori.
2. Promuovere il confronto interregionale fra le Regioni e fra i titolari delle Residenze partecipanti al progetto attraverso incontri che consentano lo scambio delle pratiche di intervento culturale sui territori e degli interventi di formazione di nuovo pubblico e di educazione alla visione dello spettatore.

CRITERI

1. Privilegiare attività capaci di generare relazioni che integrino e completino la partecipazione del pubblico agli spettacoli programmati.
2. Azioni di promozione e formazione del pubblico con chiara identificazione dell'obiettivo, del target e degli strumenti da utilizzare orientati con particolare attenzione ai pubblici giovani e alla formazione sui linguaggi del contemporaneo.
3. Condividere annualmente almeno un incontro con i titolari delle Residenze sotto forma di focus su temi specifici.

SPESE AMMISSIBILI direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenuti dal soggetto assegnatario del contributo, effettivamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma (art.1, co.4, del DM 1.7.2014).

1. Spese di gestione e costi tecnico-organizzativi (nella misura massima del 30% del totale).
2. Compensi agli operatori impiegati nelle attività di formazione e educazione del pubblico.
3. Spese per viaggi e soggiorno dei partecipanti agli incontri interregionali.
4. Pubblicità e monitoraggio (max 10% del totale).

Le 12 Regioni proponenti e la Provincia Autonoma di Trento potranno assumere un impegno finanziario sui propri bilanci per l'annualità 2015 quantificabile in funzione della quota FUS per il 2015 destinata all'articolo 45 del D.M. 1 luglio 2014, pari a 1.200.00 euro, come comunicata dal Ministero con nota del Direttore Generale prot. 3825 del 13 marzo 2015.

Sono parte integrante del presente Progetto Triennale le note di adesione delle 12 Regioni e della Provincia Autonoma di Trento.

Le parti concordano nella necessità di prevedere e realizzare azioni di monitoraggio del progetto nell'arco del triennio, con frequenza annuale, al fine di produrre strumenti di valutazione e di verifica in itinere e di risultato relativamente al raggiungimento degli obiettivi e alla realizzazione di quanto previsto dall'Intesa. A tal fine le parti si impegnano a concordare linee guida per il monitoraggio.

Le modalità di effettuazione del monitoraggio saranno oggetto di specifico accordo in sede tecnica fra la struttura competente della Direzione Generale Spettacolo del MiBACT e il Coordinamento tecnico interregionale in materia di spettacolo. I soggetti titolari delle residenze sono tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire i dati necessari all'attuazione della fase di verifica e monitoraggio.

Le parti firmatarie coopereranno affinché il progetto triennale sia occasione di sviluppo del confronto e dello scambio internazionale tra artisti e soggetti coinvolti, attivando una reciproca informazione su accordi ed iniziative con partner stranieri, individuando eventuali azioni congiunte da realizzare all'estero e in Italia per la valorizzazione del sistema e delle pratiche delle residenze.

Allegato a)



ACCORDO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2015/2017 IN ATTUAZIONE ART.45 DEL dm 1° LUGLIO 2014

PREMESSO che

- lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorrono alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme dello spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;
- con l'entrata in vigore del decreto che definisce i nuovi criteri di attribuzione del FUS si stabilisce un innovativo sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo, introducendo anche azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale attraverso rapporti di partenariato ancora più organici tra la Direzione Generale spettacolo del MiBACT e le Regioni e che tale collaborazione prevede un modello di lavoro basato sulla concertazione e il cofinanziamento delle iniziative, assicurando nello stesso tempo una corretta individuazione delle esigenze e degli obiettivi legati ai singoli territori;
- l'art. 45 "Residenze" del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 1° luglio 2014 n. 71 prevede la stipula di specifici accordi di programma con le Regioni su progetti relativi all'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle Residenze artistiche;

VISTI

- l'Intesa sancita il 18/12/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome (d'ora innanzi "Intesa") che definisce finalità e obiettivi per l'attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 luglio 2014
- le lettere di adesione da parte di dodici Regioni e della Provincia autonoma di Trento pervenute al MiBACT in relazione all'anno 2015 (ALL. A);
- il Progetto triennale interregionale (ALL. B), previsto dall'Intesa sopramenzionata, che definisce indirizzi e criteri degli obiettivi individuati dall'Intesa stessa e lo stanziamento complessivo delle Regioni e Provincia autonoma di Trento per la prima annualità del progetto triennale;
- la comunicazione della DGS del MiBACT con la quantificazione dello stanziamento complessivo per la prima annualità (ALL. C);

CONSIDERATO CHE

- l'Intesa prevede la sottoscrizione di un unico accordo di programma interregionale che disciplini regole e modalità omogenee di gestione dei progetti di residenza delle Regioni e Province autonome per il triennio 2015/2017;

TRA

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Spettacolo, qui di seguito per brevità definito MiBACT, con sede in Roma Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/A 00185, C.F. 97804160584, nella persona del suo Direttore Generale dott. Salvatore Nastasi

E

Le Regioni e la Provincia autonoma di Trento aderenti all'Intesa sancita il 18/12/2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativamente alla prima annualità qui di seguito indicate:

- Regione Calabria, con sede in Catanzaro C.F. nella persona di.....;
- Regione Campania, con sede in Napoli C.F. nella persona di.....;
- Regione Emilia Romagna, con sede in Bologna C.F. nella persona di.....;
- Regione Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste C.F. nella persona di.....;



- Regione Lazio, con sede in Roma C.F. nella persona di.....;
- Regione Liguria, con sede in Genova C.F. nella persona di.....;
- Regione Lombardia, con sede in Milano C.F. nella persona di.....;
- Regione Marche, con sede in Ancona C.F. nella persona di.....;
- Regione Piemonte, con sede in Torino C.F. nella persona di.....;
- Regione Toscana, con sede in Firenze C.F. nella persona di.....;
- Regione Umbria, con sede in Perugia C.F. nella persona di.....;
- Regione Puglia, con sede in Bari C.F. nella persona di.....;
- Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento C.F. nella persona di.....;

di seguito denominate "le Parti"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Accordo di programma viene sottoscritto dalla Parti per disciplinare regole e modalità di gestione e cofinanziamento dei progetti di Residenze artistiche che avranno luogo in ciascuna annualità nelle Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa.
2. I progetti di Residenza individuati dalle Regioni e Province autonome aderenti all'Intesa prevedono un cofinanziamento su base annuale nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MiBACT-DGS e del 60% da parte delle Regioni e Province autonome sedi dei progetti di Residenza.
3. Le Regioni e le Province autonome individueranno i titolari delle Residenze beneficiari del cofinanziamento sulla base dei profili e delle caratteristiche indicate dall'art.3 e dal comma 5 dell'art.5 dell'Intesa, prevedendo modalità proprie di selezione .

Art. 2 - Durata

1. Il presente accordo ha durata triennale ed è efficace a decorrere dalla data di registrazione del provvedimento di approvazione da parte degli Organi di controllo.

Art. 3 – Gestione dei programmi annuali

1. Costituiscono parte integrante del presente Accordo:
 - a) schema di programma interregionale 2015 delle azioni che verranno realizzate nelle Regioni e nelle Province autonome firmatarie dell'Accordo (ALL. D/15);
 - b) schema di finanziamento Stato/Regioni 2015 suddiviso per singola Regione e Provincia autonoma firmataria dell'Accordo (ALL. E/15).
2. Per le successive annualità 2016 e 2017, le Regioni e le Province autonome che intendono attivare azioni ai sensi dell'Intesa e del presente Accordo inviano al MiBACT-DGS, entro il 31 gennaio di ciascun anno, uno schema di programma regionale annuale con l'indicazione dell'impegno finanziario di massima. Nel caso in cui Regioni o Province autonome non comprese nel presente Accordo avanzassero richiesta di adesione al progetto triennale e all'Accordo interregionale, inviando anch'esse uno schema di programma annuale con l'indicazione dell'impegno finanziario di massima, , il tavolo tecnico Stato/Regioni, sulla base della quota FUS annuale destinata all'attuazione dell'art.45 del DM 01/07/2014, può modificare per le annualità 2016 e 2017 il progetto triennale interregionale, per ciò che riguarda la ripartizione dei finanziamenti. Nel caso di modifica del progetto triennale interregionale, il presente Accordo sarà integrato con le adesioni delle nuove Regioni o Province autonome..
3. Nel termine previsto dall'art. 2, comma 2, dell'Intesa, le Parti definiscono il programma interregionale delle azioni e lo schema di finanziamento Stato/Regioni per ciascuna Regione e Provincia autonoma firmataria dell'Accordo;
4. Le modifiche alle azioni previste nel programma dettagliato per obiettivi (a, b, c) con il calendario di massima delle attività, dovranno essere tempestivamente comunicate al MiBACT-DGS che potrà chiedere la convocazione del Tavolo Tecnico per valutare la loro coerenza con l'Intesa e il progetto triennale.

Art. 4 – Gestione dei bilanci annuali ed erogazione dei contributi

1. Il bilancio preventivo e consuntivo dovrà essere redatto dalle Regioni e dalle Province autonome secondo gli schemi in allegato (ALL. F), suddiviso sulla base degli obiettivi (a, b, c) e delle spese ammissibili stabilite dal progetto triennale interregionale; il bilancio dovrà inoltre riportare nelle entrate gli eventuali incassi da biglietteria, da altri contributi pubblici o privati e ogni altra risorsa propria inerente il progetto, ed evidenziare il relativo deficit. I costi evidenziati nella rendicontazione dovranno essere imputabili ad attività realizzate nell'anno di riferimento e comunque la realizzazione delle attività dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre di ciascun anno del triennio.



2. Come definito dall'art. 2, comma 5, dell'Intesa le Regioni e le Province autonome potranno prevedere ulteriori risorse di natura pubblica e di natura privatistica e tali interventi avranno carattere aggiuntivo rispetto al cofinanziamento stabilito e non potranno costituire motivo di aumento del cofinanziamento statale.
3. Il cofinanziamento previsto a sostegno dei titolari delle Residenze coprirà il deficit esposto in bilancio, che non potrà superare l'80 per cento dei costi complessivi del progetto. Il restante 20 per cento dovrà essere garantito dal beneficiario con risorse proprie o derivanti da risorse private o pubbliche,
4. L'erogazione del cofinanziamento del MiBACT alle Regioni e Province autonome aderenti al Progetto è disposta secondo i seguenti termini e modalità:
 - a) anticipazione non superiore al 60 per cento della quota di cofinanziamento del MiBACT definita dallo schema annuale (ALL. E), previa richiesta da parte della Regione o Provincia autonoma contenente: i nominativi dei titolari delle Residenze coinvolti; il programma dettagliato per obiettivi (a, b, c) con il calendario di massima delle attività; il bilancio preventivo secondo quanto richiesto dal precedente comma 1;
 - b) saldo a conclusione dei progetti, previa richiesta da parte della Regione o Provincia autonoma contenente: relazione dei titolari delle residenze sull'attività svolta; il bilancio consuntivo secondo quanto richiesto dal precedente comma 1;
5. Il MiBACT dispone l'erogazione del finanziamento mediante l'emissione di ordinativi di pagamento e accredito sui conti correnti delle singole Regioni e Province autonome, secondo le coordinate bancarie indicate in allegato (ALL. H/15).
6. Le Regioni e Province autonome concorrono al cofinanziamento con le risorse definite nella misura indicata nello schema di finanziamento Stato/Regioni (ALL. F) e il finanziamento sarà erogato ai titolari delle Residenze individuati nel proprio territorio secondo quanto previsto dal precedente art.1, comma 3.

Art. 5 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Le attività svolte saranno oggetto di report e monitoraggio in itinere e ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che saranno successivamente definiti tra le Parti.
2. Le Regioni e le Province autonome si impegnano ad acquisire dai titolari delle Residenze dati informativi utili ad ogni forma di monitoraggio.
3. Per garantire la massima efficacia della dimensione di rete e dell'azione di concertazione, le diverse tappe del progetto saranno accompagnate da incontri tra rappresentanti di Regioni, Province autonome e MiBACT

Art. 6 - Riduzioni, revoche

1. L'importo del cofinanziamento MiBACT è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo della Regione o della Provincia autonoma presenti uno scostamento nel totale delle spese ammissibili superiore al 20 per cento. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20 per cento, fermo restando quanto disposto dal precedente art.4, comma 3.
2. Nel caso in cui il bilancio consuntivo della Regione o della Provincia autonoma presenti uno scostamento nel totale delle spese ammissibili superiore al 50 per cento, il cofinanziamento MiBACT sarà revocato.
3. Il MiBACT, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo.
4. Nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, il Direttore Generale dello Spettacolo potrà dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già liquidate.

Art. 7 - Comunicazione

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, sarà riportato il logo del MiBACT-DGS insieme a quello della Regione o della Provincia autonoma, completi di lettering.

Art. 8 - Clausola di salvaguardia

1. L'erogazione delle risorse del MiBACT e delle Regioni e Province autonome per gli anni 2016 e 2017 è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

Art. 9 - Aggiornamento o modifica dell'Accordo

2. Le Parti si riservano di modificare il presente Accordo nei casi previsti dal precedente art.2, comma 2, nonché a seguito di esigenze o necessità individuate dal tavolo tecnico Stato/Regioni.
3. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse.
4. Le Parti dichiarano di aver preso attenta visione delle clausole di questo Accordo, nessuna esclusa, che approvano e si impegnano a rispettare e a far rispettare.



Art. 10 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo.
2. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto in ogni pagina incopie composte da n.pagine più n. allegati che sono parte integrante del presente Accordo.

